Avviso al Pubblico

Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Metanodotto Flaibano - Istrana DN 1400 (56"), rimozioni e allacciamenti di vari diametri - DP = 75 bar.

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ha presentato in data odierna al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività culturali, ai sensi del d.lgs. n° 4/2008, Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto denominato "Metanodotto Flaibano - Istrana DN 1400 (56") DP 75 bar "e rimozioni e allacciamenti di vari diametri costituito da:

- metanodotto Flaibano-Istrana DN 1400 (56") pressione massima di esercizio 75 bar per una lunghezza 86,700 km circa;
- allacciamenti di vari diametri con pressione massima di esercizio 75 bar per una lunghezza complessiva di 16,900 km circa;
- rimozione di una condotta DN 900 (36") per una lunghezza complessiva di 82,700 km circa.

Il metanodotto Flaibano - Istrana fa parte del programma di potenziamento della Rete Nazionale individuato da Snam Rete Gas per l'incremento della capacità di trasporto della rete nell'area Sud Orientale del Friuli Venezia Giulia e lungo le dorsali principali di trasporto, che attraversano il Friuli e il Veneto in direzione Est-Ovest. Tale programma riguarda, oltre al metanodotto Flaibano - Istrana, i nuovi metanodotti Bordano - Flaibano e Villesse - Gonars ed il potenziamento della centrale esistente di Istrana (TV) con due unità da 11 MW. Nell'ottica di ottimizzare l'utilizzo del territorio, il nuovo metanodotto Flaibano-Istrana DN 1400 sarà realizzato in sostituzione dell'attuale metanodotto DN 900 esistente lungo la medesima direttrice; sarà pertanto necessario ricollegare le utenze ed i metanodotti alimentati da quest'ultimo mediante nuovi metanodotti di rete regionale per un totale di circa 16,9 km. L'opera si sviluppa nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nei comuni di Flaibano e Sedegliano in provincia di Udine e nei comuni di San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Arzene, Zoppola, Cordenons, Pordenone, Porcia, Praia di Pordenone, Brugnera, Fiume Veneto e Azzano Decimo in provincia di Pordenone e nella Regione del Veneto nei comuni di Portobuffolè, Gaiarine, Mansuè, Fontanelle, Vazzola, San Polo di Piave, Cimadolmo, Mariano di Piave, Santa Lucia di Piave, Susegana, Nervesa della Battaglia, Spresiano, Arcade, Giavera del Montello, Povegliano, Ponzano Veneto, Paese, Treviglano, Istrana, Volpago del Montello e Villorba in provincia di Treviso. In particolare i comuni di Flaibano, Sedegliano, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Arzene, Zoppola, Cordenons, Pordenone, Porcia, Praia di Pordenone, Brugnera, Portobuffolè, Gaiarine, Mansuè, Fontanelle, Vazzola, San Polo di Piave, Mariano di Piave, Santa Lucia di Piave, Susegana, Nervesa della Battaglia, Arcade, Giavera del Montello, Povegliano, Ponzano Veneto, Paese, Treviglano ed Istrana sono interessati dalla realizzazione del metanodotto "Flaibano-Istrana" DN 1400 (56") e relativi allacciamenti; i comuni di Pasiano di Pordenone, Cimadolmo e Spresiano sono interessati solo per la realizzazione degli allacciamenti; i comuni di Fiume Veneto, Azzano Decimo, Volpago del Montello e Villorba sono interessati dalla dismissione del metanodotto DN 900 (14"). Copia dello studio d'impatto ambientale, comprensivo degli elaborati di progetto definitivo, della sintesi non tecnica e degli elementi necessari per la valutazione di incidenza ai sensi del d.p.r. 357/97 relativi all'opera in progetto, sono depositati, a disposizione del pubblico, anche presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e LL.PP. - Servizio VIA - via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste, la Regione del Veneto - Segreteria regionale Infrastrutture e Mobilità - Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale - Calle Priuli, Cannaregio n. 99 - 30121 Venezia - la Provincia di Udine - Direzione d'Area Ambiente - Piazza Patriarcato, 1 - 33100 Udine, la Provincia di Pordenone - Pianificazione Territorio - Largo S. Giorgio, 12 - 33170 Pordenone - la Provincia di Treviso - Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale - Viale C. Battisti, 30 - 31100 Treviso, e nei comuni di Flaibano (UD), Sedegliano (UD), San Giorgio della Richinvelda (PN), San Martino al Tagliamento (PN), Arzene (PN), Zoppola (PN), Cordenons (PN), Pordenone, Porcia (PN), Praia di Pordenone (PN), Brugnera (PN), Pasiano di Pordenone (PN), Fiume Veneto (PN), Azzano Decimo (PN), Portobuffolè (TV), Gaiarine (TV), Mansuè (TV), Fontanelle (TV), Vazzola (TV), San Polo di Piave (TV), Cimadolmo (TV), Mariano di Piave (TV), Santa Lucia di Piave (TV), Susegana (TV), Nervesa della Battaglia (TV), Spresiano (TV), Arcade (TV), Giavera del Montello (TV), Povegliano (TV), Ponzano Veneto (TV), Paese (TV), Treviglano (TV), Istrana (TV), Volpago del Montello (TV) e Villorba (TV). Ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 16.01.2008 n. 4, chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della presente pubblicazione, proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in via C. Colombo n. 44 - 00187 Roma, al Ministero per i Beni e le Attività culturali in via di San Michele n. 22 - 00153 Roma, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione del Veneto presso gli uffici sopra richiamati.

San Donato Milanese li, 15 maggio 2009

Snam Rete Gas S.p.A.
Costruzioni
Progetto Nord Orientale
Il Project Manager
(dott. Dario Manigrasso)

raffineria di gela

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Contrada Piana del Signore
93012 Gela (CL)
Tel. Centralino +39 0933 845402
Fax +39 0933 845402
Casella Postale 35
Sede legale in Gela,
Contrada Piana del Signore, 93012 (CL)
Società per Azioni
Capitale Sociale: € 93.724.692,00 i.v.
Partita IVA e Codice Fiscale 06496081008
R.E.A. Caltanissetta n. 89181

AVVISO AL PUBBLICO

Riavvio del procedimento di pronuncia di compatibilità ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4

Adeguamento tecnologico della Raffineria di Gela

La società Raffineria di Gela S.p.A., con sede legale in Gela (Caltanissetta), Contrada Località Piana del Signore, rende noto che:

- In data 14.07.2008, la società Raffineria di Gela S.p.A ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa alla realizzazione di una nuova centrale turbogas con caldaia a recupero, di un nuovo impianto di produzione idrogeno, di un nuovo impianto di recupero zolfo e d'interventi di miglioramento del Parco Coke;
- In data 24.10.2008, la società Raffineria di Gela S.p.A ha presentato, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 04/2008 inerente la semplificazione delle procedure, integrazione di domande ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione integrata ambientale come parte del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale che sarà emesso a conclusione del procedimento avviato con l'istanza datata 14.07.2008;
- In data 20.01.2009, la società Raffineria di Gela S.p.A ha comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la necessità di procedere ad una revisione del progetto precedentemente presentato.

In data odierna Raffineria di Gela S.p.A. comunica di aver richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il riavvio della procedura per la pronuncia di compatibilità ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale del suddetto progetto di adeguamento tecnologico.

Il Progetto di adeguamento tecnologico si articola nei seguenti interventi:

- Nuovo impianto di produzione idrogeno;
- Nuovo impianto di recupero zolfo.

Il nuovo impianto idrogeno assicurerà una maggior disponibilità d'idrogeno da utilizzare per i processi di idrodesolforazione già presenti in Raffineria. L'impianto di recupero zolfo ottimizzerà il processo di desolforazione dei prodotti a vendita. Lo Studio di Impatto Ambientale e la relativa Sintesi Non Tecnica sono stati rivisti sulla base dei contenuti aggiornati di progetto e vengono emessi in una nuova revisione, sostitutiva della documentazione precedentemente inviata, al fine di facilitare la pubblica consultazione della documentazione. In conformità a quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs 04/2008, lo Studio di Impatto Ambientale include la documentazione per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e della Valutazione di Incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del Sito di Importanza Comunitaria "Biviere e Macconi di Gela" e della Zona di Protezione Speciale "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela". Il Progetto, lo Studio di impatto ambientale e la Sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione, presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, Divisione III, Servizio VIA - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Servizio II - Via San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Sicilia - Servizio 2, VIA VAS - Via Ugo La Malfa, 169 - 90149 Palermo
- Provincia di Caltanissetta - Viale Regina Margherita, 28 - 93100 Caltanissetta
- Comune di Gela - Piazza San Francesco - 93012 Gela (CL)

Raffineria di Gela S.p.A. invita, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 4/2008, chiunque abbia interesse, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di riavvio, a prendere visione della documentazione depositata e a presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi presso gli indirizzi sopra-elencati.

Gela, 15 maggio 2009.

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA ex D.Lgs. 270/99 della MATISSE S.r.l.

VENDITA IMMOBILI

I sottoscritti Commissari Straordinari Prof. Avv. Biagio Grasso, Prof. Giovanni Fiori, Dott. Giorgio Zanetti,

AVVERTONO

che presso lo studio del Notaio Prof. Ubaldo La Porta, sito in Milano, via Larga 19, saranno posti in vendita singolarmente i seguenti lotti di immobili:

Lotto	Descrizione Ilelità Immobiliare	Località	Indirizzo	piano	cat.	cl	mq	vani	Valorizzazione di perizia
A	box	Milano	Via Valenza 5	S1	C/6	7	19		Euro 52.000,00
B	box	Milano	Via Valenza 5	S1	C/6	8	17		Euro 52.000,00
C	appartamento arredato (con cantina)	Milano	Corso S. Gottardo 5	2 (S2)	A/2	6	48	3	Euro 296.000,00
	box di pertinenza	Milano	Corso S. Gottardo 5	S1	C/6	8	14		
D	appartamento arredato (con cantina)	Milano	Corso S. Gottardo 5	2 (S2)	A/2	6	48	3	Euro 296.000,00
	box di pertinenza	Milano	Corso S. Gottardo 5	S1	C/6	8	14		
F	appartamento mansardato uso ufficio	S.Colombano al Lambro (MI)	Via G. Monti 37	3	A/10	1	93	4	Euro 204.600,00
G	appartamento uso ufficio	S.Colombano al Lambro (MI)	Via G. Monti 37	2	A/10	1	54	3,5	Euro 125.280,00
H	appartamento uso ufficio	S.Colombano al Lambro (MI)	Via G. Monti 37	2	A/10	1	59	3	Euro 136.880,00
I	porzione immobiliare uso ufficio	S.Colombano al Lambro (MI)	Via G. Monti 52	T e 1	A/10	2	120	5	Euro 183.200,00

Per una dettagliata descrizione ed analitica individuazione dei singoli lotti immobiliari si rimia alle perizie redatte dall'architetto Giuseppe Agrosta, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano. Si precisa che gli immobili di cui ai lotti C) e D) sono soggetti a convenzione di edilizia convenzionata con il Comune di Milano e che saranno venduti unitamente agli arredi presenti negli stessi. Le formalità pregiudizievoli saranno cancellate a cura e spese dell'acquirente su ordine del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 64, del D.Lgs. 270/99.

La vendita di ciascun lotto sarà effettuata con

LE SEGUENTI MODALITA'

a) La vendita sarà effettuata per singolo lotto.
b) Dal giorno 20 maggio 2009 è possibile, previo appuntamento e sottoscrizione di lettera di riservatezza, procedere alla visita degli immobili e alla presa in visione delle documentazioni tecnico amministrative degli stessi.
c) Chi fosse interessato all'acquisto di uno dei lotti immobiliari dovrà far pervenire l'offerta d'acquisto in busta chiusa sulla cui parte esterna dovrà essere apposta la dicitura *"Procedura di Amministrazione Straordinaria Matisse; offerta relativa al lotto contrassegnato lettera....."*.

La busta, firmata sui lembi, dovrà contenere:

- l'indicazione della somma offerta per il singolo lotto immobiliare che non potrà essere inferiore al valore peritato.
- i dati dell'offerente che dovranno comprendere, oltre a quelli anagrafici, il codice fiscale e l'eventuale partita Iva. Per le società dovrà inoltre essere fornita la prova della capacità del firmatario l'offerta di poter impegnare la medesima all'acquisto allegando il certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese, o di Ente straniero equivalente, presso il quale è iscritto l'Offerente, attestante l'inesistenza a carico dell'Offerente di procedure concorsuali, la vigenza delle cariche sociali, l'indicazione nominativa degli Amministratori e di eventuali Procuratori nonché i poteri agli stessi conferiti, l'indicazione nominativa dei membri del Collegio Sindacale o di altro Organo di Controllo, ove esistente;
- una fideiussione bancaria irrevocabile a prima richiesta rilasciata da primario istituto bancario, intestata a *"Matisse S.r.l. in A.S."*, pari al 15% (quindici per cento) della somma offerta a titolo di deposito cauzionale *infruttifero*; nonché assegni circolari intestati come sopra pari al 5% (cinque per cento) del prezzo offerto a titolo di acconto delle spese di trasferimento.

La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione del bene come descritto nella richiamata perizia e nello stato di fatto e di diritto in cui si trova ed, in particolare per i lotti C) e D), della convenzione in essere con il Comune di Milano.

d) Le buste dovranno pervenire dalle ore 10,00 del giorno 16 luglio 2009 alle ore 12,00 del giorno 20 luglio 2009, presso lo studio del Notaio Prof. Ubaldo La Porta, in Milano via Larga 19 (telefono 02 5821031).
e) Alle ore 15,00 del giorno 20 luglio 2009 si procederà all'apertura delle buste seguendo l'ordine alfabetico dei singoli lotti.
f) In caso di presentazione di unica offerta il singolo lotto immobiliare sarà immediatamente aggiudicato all'offerente, fatta salva l'autorizzazione che dovrà essere rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico.
g) In caso di presentazione di più di una offerta su ciascuno dei singoli lotti immobiliari si procederà ad una gara tra gli offerenti che si terrà il giorno 20 luglio 2009 a partire dalle ore 15,30 presso lo studio del Notaio Prof. Ubaldo La Porta con le modalità di cui all'art. 581, commi 2, 3 e 4 del C.P.C.

In tale gara il prezzo base dell'incanto sarà costituito dalla maggiore offerta pervenuta entro la suddetta data del 20 luglio 2009. Le offerte in aumento dovranno essere non inferiori ad Euro 10.000,00 (diecimila) per i lotti da C) a I), ad Euro 5.000,00 (cinquemila) per i lotti A) e B).

Al termine della gara, fatta salva l'autorizzazione che dovrà essere rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, i singoli lotti saranno aggiudicati al miglior offerente.

Saranno contestualmente restituite le fideiussioni depositate a chi non sarà risultato aggiudicatario.

Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara neppure se il prezzo offerto fosse superiore di un quinto a quello di aggiudicazione, se pur riferibile all'art. 584 c.p.c..

h) Entro e non oltre 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno dell'aggiudicazione, previo rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, verrà stipulato l'atto pubblico di trasferimento per ciascun singolo lotto immobiliare.
i) Entro detto termine l'aggiudicatario dovrà aver provveduto al pagamento del prezzo d'acquisto mediante bonifico bancario accreditando le quote di competenza alla *"Matisse S.r.l. in A.S."*.

In caso di mancato pagamento del prezzo di aggiudicazione entro i termini di cui sopra, la cauzione, salvo maggior danno, resterà definitivamente attribuita alla Matisse che potrà provvedere a nuova vendita previa assegnazione in favore del migliore offerente successivo all'inadempiente, il tutto salva nuova autorizzazione ministeriale.

j) Le imposte, tasse e competenze dovute al Notaio per la predisposizione e redazione dei verbali d'asta nonché quelle relative all'atto pubblico di trasferimento di proprietà dell'immobile, sono a totale carico dell'aggiudicatario e verranno regolate dallo stesso contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita.
k) Al perfezionamento dell'atto di compravendita sarà restituita la fideiussione rilasciata dall'aggiudicatario a titolo di cauzione.

Per ogni ulteriore informazione, anche relativa allo stato di fatto e di diritto dell'immobile e per visionare lo stesso, rivolgersi all'Ufficio Commissariale (tel 02-8375510 fax 02-58101251 email amministrazionematisse@metasogeda.it).

Milano, 15 maggio 2009

I Commissari Straordinari
Prof. Avv. Biagio Grasso - Prof. Giovanni Fiori - Dott. Giorgio Zanetti

REGIONE DEL VENETO

U.P. Attività culturali e Spettacolo

Si avvisa che nel BURV n. 38 del 8 maggio 2009 è pubblicato il bando di concorso al Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre" - XLVII edizione anno 2009. Il premio è dedicato a raccolta di novelle o raccolta di racconti, editi a stampa, in volume unico, pubblicato entro il biennio precedente la data di scadenza del bando. Romanzi, poesie e saggi non sono

Per la pubblicità legale e finanziaria rivolgersi a: